



Comune di Milano
Il Consigliere



Seduta Consiglio Comunale del 20.10.2003

Intervento del Consigliere Carla De Albertis:

Teatro alla Scala: l'opposizione fa ostruzionismo e strumentalizzazione.

"Ribadiamo ancora una volta il nostro grazie al Sindaco per le sue iniziative e per la sua attività di mediazione, per la sua sensibilità, per il modo com'è stata sviluppata questa vicenda. Ribadiamo ancora una volta che anche la Maggioranza ha avuto rispetto, lo ribadiamo, per la Città, per la delicatezza della situazione e per l'autonomia del consiglio d'amministrazione della Fondazione Scala.

Credo che sia a tutto vantaggio della Città quello che è avvenuto: il poter ridare il Piermarini restaurato, rinnovato e ad altissima tecnologia alla Città di Milano. Ancora una volta diciamo che il rientro della Scala nei termini deve essere un obiettivo per tutta Milano, per tutto il Consiglio e per tutta la Città, trasversalmente, che dovrà essere la grande festa della Città di Milano. Ribadiamo che si è lavorato per mantenere alla Scala tutte le sue professionalità artistiche ed anche manageriali, che la Scala è l'immagine di

Milano nel mondo e quindi lavorare per la Scala è lavorare per Milano e per la sua immagine.

Il nostro Ordine del Giorno, sì, è vero, parla dell'Opposizione, dice che l'Opposizione ha gridato e ha cercato di strumentalizzare e sfruttare questa situazione, ed è vero, non possiamo nascondere: ci sono state anche sicuramente dimostrazioni di tifoserie che certo non fanno bene alla Città, è dall'inizio della vicenda 'Scala' che l'Opposizione strumentalizza questa vicenda e che, con denunce, scandali, tentativi di montare scandali, ha cercato di boicottare evidentemente l'attività e l'azione di questa Amministrazione che sicuramente, invece, è stata coraggiosa – lo ripetiamo ancora una volta – perché mettere mano al Piermarini è una cosa di vero coraggio per la Città di Milano, ed anche il sopralluogo che abbiamo fatto aveva evidenziato dei motivi di sicurezza improrogabili. Pertanto questa è improrogabile e questa Amministrazione ha fatto ciò che altre Amministrazioni non sono riuscite a fare.

Per quanto riguarda l'ultima frase in cui abbiamo scritto 'la gestione dei due teatri', non è in contraddizione assolutamente perché noi ci riferiamo al fatto che comunque i due teatri resteranno alla Fondazione Scala fino al 2005/2006, è ovvio che dopo saremo in linea assolutamente con quelle che saranno le decisioni, che sono quelle di evidenziare un Ente, che sia una fondazione o S.p.A., che poi definirà un Ente gestore di questo teatro.

Tuttavia, per togliere eventuali, problematiche di comprensione, possiamo, come emendamento, togliere quest'ultima frase che dice 'alla successiva contemporanea gestione dei due teatri' e fermarci 'al ritorno al Piermarini'. Però, lo ribadisco, non era una contraddizione, era solo perché al

momento e comunque fino al 2006 questo avverrà. Pertanto propongo di togliere come emendamento la frase, cioè di fermarsi al Piermarini. Grazie”.